



# COMUNE DI SAN GILLIO

PROVINCIA DI TORINO

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.122/2010

---

**OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE DEL PIANO DI ZONA.**

---

L'anno *DUEMILADIECI* il giorno **ventidue** del mese di *dicembre* alle ore **10.30** nella sala delle adunanze del Comune, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori.

CAVALLERO Stefano	SI
TRIPALDI Lisetta	SI
LENZA Fabrizio	SI
FUGAZZI Mario	si
GUZZON Laura	SI

Con l'assistenza del Segretario Comunale CHISARI Dott.ssa Concetta

Il Sindaco, constatato, che gli intervenuti sono in numero legale dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta presentata;

Visti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art.49 comma 1 del T.U.E.L. - D.LGS. N. 267/2000, dal Responsabile dell'area amministrativa servizio segreteria per la regolarità tecnica e dal Responsabile dell'area Contabile per la regolarità contabile

Con votazione unanime e favorevole

### **DELIBERA**

- di approvare la proposta come descritta.

PROPOSTA N. 122

ALLA GIUNTA COMUNALE

DEL 22/12/2010

**OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE DEL PIANO  
DI ZONA.**

Su proposta del Sindaco

Premesso che:

- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha stimolato e promosso la nascita di processi di definizione delle politiche sociali integrate introducendo rilevanti elementi di novità circa la pianificazione sociale, per la promozione del benessere e la tutela sociale della collettività.
- l'articolo 19 della Legge, individua nel Piano di Zona uno strumento che cerca di innalzare i livelli di efficacia e di efficienza dei servizi e, contemporaneamente, promuove la responsabilizzazione sociale dei cittadini.
- in particolare, lo stesso art. 19, individua nel Piano di Zona lo strumento per programmare in maniera partecipata e condivisa, la riorganizzazione, lo sviluppo e la messa in rete del sistema degli interventi e servizi sociali a partire dai bisogni, dalle istanze, dalle risorse e dalle potenzialità del territorio, in un'ottica di integrazione tra soggetti pubblici, del privato sociale e delle varie espressioni organizzate della comunità.
- la Legge Regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", riprendendo le linee dettate dalla L. 328/2000, all'art. 17 individua nel Piano di Zona lo strumento primario di attuazione della rete dei servizi sociali che, attraverso l'integrazione socio-sanitaria, persegue l'obiettivo del benessere della persona, del miglioramento continuo della qualità dei servizi nonché della promozione sociale.

Considerato che la Giunta regionale, con deliberazione n. 28-12295 del 5 ottobre 2009, ha approvato le linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona triennio 2010 -2012.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.8 – 624 del 20/9/2010. con la quale si prorogano i termini di predisposizione e approvazione dei Piani di zona, dalla data del 31 dicembre 2010 alla data del 31 dicembre 2011;

Preso atto che l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio, con deliberazione n. 8 del 24 febbraio 2010, ha approvato l'avvio delle procedure per l'accordo di programma del Piano di zona triennio 2010 - 2012 e la costituzione del Tavolo politico-istituzionale.

Tenuto conto che compete al tavolo Politico Istituzionale, presieduto dal Presidente dell'Ente gestore, individuare le priorità locali e gli obiettivi di Piano e costituire l'Ufficio di Piano, designandone i componenti al fine di garantire la rappresentatività delle Istituzioni presenti all'interno del tavolo stesso;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 14 del 30/04/ 2010 con la quale veniva costituito e approvato il regolamento dell'Ufficio di Piano dell'ambito zonale dei comuni di Alpignano, Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio, Val della Torre e Venaria;

Visto il documento d'indirizzo per la predisposizione dell'Accordo di programma, allegato al presente atto, approvato dal Tavolo Politico Istituzionale nella seduta del

22/11/2010, nel quale vengono individuate le priorità locali, gli obiettivi di piano e i gruppi di progettazione per l'integrazione tra i servizi, a valere per il triennio 2011-2013;

Visti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art.49 comma 1 del T.U.E.L. - D.LGS. N. 267/2000, dal Responsabile dell'Area Amministrativa per la regolarità tecnica e dal Responsabile dell'area Contabile per la regolarità contabile;

#### IL SINDACO PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI

1. Di approvare il documento d'indirizzo per la predisposizione dell'Accordo di programma del Piano di zona, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;
2. Di sostenere le linee espresse nel documento in merito al mantenimento del Welfare locale e al suo potenziamento, sottolineando la necessità di mantenere gli attuali ambiti territoriali e la coincidenza di questi con il distretto sanitario;
3. Di assicurare la partecipazione del personale individuato ai lavori dei gruppi di progettazione al fine di garantire la necessaria integrazione tra i servizi.

COMUNE DI SAN GILLIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, vengono espressi i seguenti pareri in ordine alla seguente proposta:

GIUNTA COMUNALE DEL 22/12/2010  
Ufficio proponente: UFFICIO SEGRETERIA

A) REGOLARITA' TECNICA  
Si attesta la regolarità tecnica

Il Responsabile dell'Area Demografica - Amministrativa  
F.TO Giovanna Meneghini

B) REGOLARITA' CONTABILE  
Si attesta la regolarità contabile

Il Responsabile dell'Area Contabile  
F.TO Angela Tortora



**CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTEN**

---

## **DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER UN NUOVO WELFARE LOCALE E PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI ZONA**

**Comuni di :**  
**Alpignano, Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio, Val della Torre, Venaria**  
**Cissa**  
**Asl To 3**  
**Provincia di Torino**

**ANNO 2010**

---

**C O N S O R Z I O   I N T E R C O M U N A L E   D E I   S E R V I Z I  
S O C I O   A S S I S T E N Z I A L I**

**Tra i Comuni di**

**Alpignano, Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio, Val della Torre, Venaria**  
**V.le S. Pancrazio, 63 - 10044 Pianezza (TO)**

**Codice fiscale e P.IVA 07239020014**

**TEL. 011/978.57.11/12 - Fax 011/978.67.75 - E.mail:protocollo.cissa@pec.it**



## **DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER UN NUOVO WELFARE LOCALE E PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI ZONA**

L'attuale situazione socio economica determinata da incertezze di risorse e forte instabilità dell'assetto istituzionale dei servizi sociali e sanitari costringe a ripensare al sistema di welfare locale. L'obiettivo prioritario riguarda la necessità di utilizzare al meglio le risorse disponibili superando la parcellizzazione degli interventi tra i diversi attori istituzionali presenti sul territorio. Su questo tema occorre assumere provvedimenti che riguardano l'integrazione dei servizi, la quantificazione delle risorse economiche e di personale, il raccordo tra ruolo politico-istituzionale e tecnico-operativo, il rapporto con il privato sociale.

Il perseguimento di questo obiettivo consente anche di realizzare un lavoro propedeutico utile per entrare nel merito degli attuali provvedimenti normativi in relazione al ruolo delle autonomie locali, all'individuazione dei servizi fondamentali di titolarità dei Comuni, alla promozione di convenzioni o di unioni di Comuni per la gestione dei servizi o alla conferma degli attuali Consorzi.

Il tema su cui si sta dibattendo riguarda infatti la gestione di una molteplicità di funzioni comunali che oggi sono separate tra chi amministra il socio-assistenziale e chi amministra gli altri servizi alla persona e alla comunità.

La legge 42/09 art.21, comma 3, individua le funzioni fondamentali dei comuni così articolate:

- a) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, nella misura complessiva del 70 per cento delle spese come certificate dall'ultimo conto del bilancio disponibile alla data di entrata in vigore della presente legge;
- b) funzioni di polizia locale;
- c) funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica;
- d) funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
- e) funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato;
- f) funzioni del settore sociale

In base alla legge 122/2010, le suddette funzioni devono essere gestite in forma associata obbligatoriamente da parte dei comuni fino a 5.000 abitanti.

*In attesa dei provvedimenti che nel merito adotteranno le amministrazioni locali e la Regione, si individua il Piano di zona quale strumento di programmazione utile a stabilire obiettivi condivisi e modalità di integrazione dei servizi relativamente alle funzioni fondamentali inerenti il settore*

*sociale, l'istruzione pubblica, i trasporti. Per questo motivo assume particolare rilevanza la proposta, avanzata in questo documento, di costituire specifici gruppi di progettazione.*

Gli atti normativi sopra citati indicano la necessità di individuare idonee forme associate per la gestione dei servizi ma rimandano a ulteriori provvedimenti la definizione di ambiti territoriali ottimali.

Entrando nel merito di tali provvedimenti i Comuni del C.I.S.S.A. ritengono prioritario confermare l'attuale ambito territoriale come ottimale per la gestione dei servizi sociali.

Otto Comuni con una popolazione di 86.000 abitanti rappresentano una dimensione adeguata per un efficace utilizzo delle risorse e per adempiere al meglio al ruolo istituzionale dei Sindaci e delle amministrazioni locali, garantendo anche la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini.

A partire da stabili assetti si possono correttamente prevedere specifiche forme di collaborazione, riguardanti determinate attività, da avviare con altri Enti di territori limitrofi.

Nel confermare l'attuale assetto istituzionale si vuole anche garantire la continuità della raggiunta integrazione con i servizi sanitari nell'ambito del distretto, considerando che la stabilità della rete appena avviata è condizione indispensabile per evitare sprechi di risorse che inevitabilmente si determinano in caso di riorganizzazioni e ridefinizione di titolarità e responsabilità delle prestazioni.

L'organo di indirizzo e di programmazione del welfare locale è rappresentato dal Tavolo Politico-Istituzionale. L'Ufficio di Piano è l'organo tecnico previsto per la gestione operativa nelle fasi di predisposizione e realizzazione del Piano di Zona.

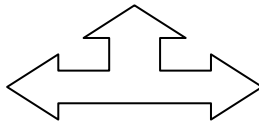
Oltre ad essi, lo strumento operativo che si intende realizzare per la definizione della programmazione locale sono i Gruppi di Progettazione previsti all'art.6 del regolamento dell'Ufficio di Piano: "I gruppi di coprogettazione sono composti da un minimo di 2 componenti l'U.d.P. e da dipendenti o convenzionati degli enti istituzionali rappresentati nell'U.d.P. stabilmente addetti ai servizi ricompresi nelle specifiche aree di intervento".

Lo strumento di gestione della rete territoriale è rappresentato dai tavoli tematici divisi per tipologie di cittadini tra: Anziani, Adulti e Minori. Tavoli che diventano permanenti.

Lo schema di governo e gestione del Welfare locale viene così delineato:

TAVOLO POLITICO-  
ISTITUZIONALE

TAVOLI TEMATICI



UFFICIO DI PIANO -  
GRUPPI DI  
PROGETTAZIONE

Partendo da quanto realizzato in ambito socio-sanitario, si assume come elemento fondante del sistema di welfare locale l'individuazione degli ambiti di bisogni della popolazione per i quali si deve operare necessariamente in modo integrato e interdisciplinare.

In riferimento ai lavori del Piano di zona si individuano i seguenti ambiti:

1. Formazione e lavoro
2. Casa
3. Mobilità
4. Progetti di sostegno alla domiciliarità
5. Interventi/servizi residenziali
6. Interventi di sostegno alle famiglie
7. Promozione della salute
8. Aggregazione/socializzazione
9. Integrazione fra servizi e ottimizzazione delle risorse

Tali Ambiti rappresentano inoltre un riferimento utile alla predisposizione dei PEPS (piani e profili di salute del territorio) che dovranno fornire gli elementi di analisi del contesto per una più efficace programmazione delle azioni del Piano di zona.

Dal confronto avvenuto nei tavoli tematici si evidenziano attualmente i seguenti obiettivi prioritari suddivisi per i singoli ambiti d'intervento:

## 1. FORMAZIONE/LAVORO – Destinatari: Minori-Giovani-Adulti

Obiettivi	Obiettivi Triennio 2011-2013	Gruppi Progetto
Sostegno all'integrazione socio lavorativa	<p>Ampliamento del "Protocollo Operativo" per la gestione integrata dell'attività di Mediazione al Lavoro tra la Provincia di Torino-Centro per l'Impiego ed il Cissa con il coinvolgimento dei comuni e Patto Territoriale</p> <p>Potenziamento delle attività svolte dagli sportelli informativi. Integrazione e sinergie fra i diversi servizi informativi</p>	<p><b>Comuni:</b></p> <p><b>Alpignano:</b> Responsabile Area e Responsabile settore Lavoro (F.Nervo-P. Boriero)</p> <p><b>Druento:</b> Responsabile Ufficio Servizi alla Persona Dott. L. Costantini o suo delegato</p> <p><b>Givoletto:</b> Ufficio Segreteria (S. Apollonia )</p> <p><b>La Cassa:</b> Responsabile Area Amministrativa-Contabile-Tributi (P.Bortolotto )</p> <p><b>Pianezza:</b> Responsabile Servizio Affari Generali e funzionari uffici Politiche sociali e del Lavoro S.(Guiffre-C.Virgilio)</p>
Aumento e diversificazione dei percorsi di accesso al lavoro per persone in condizioni di vulnerabilità sociale e difficilmente collocabili	<p>Potenziamento delle attività di ricerca di opportunità lavorative per agevolare l'accesso al mondo del lavoro.</p> <p>Potenziamento dell'attività di supporto all'accesso al mondo del lavoro mediante l'avvio di tirocini osservativi-formativi e stage formativi</p> <p>Mantenimento dei Progetti per opportunità di esperienze all'estero</p>	<p><b>San Gillio:</b> Resp. Area e Istruttore Uff. Segreteria (G.Meneghini -P. Giuliano)</p> <p><b>Val della Torre:</b> Assessore Politiche Sociali e del Lavoro / Responsabile Area Amm.va Segreteria ( M. Negro – L. Tuberga)</p> <p><b>Venaria:</b> Dirigente Area Welfare F.Deyme o suo delegato</p> <p><b>CISSA:</b> Direttore, Responsabile Area Territoriale, Responsabile Progetto Adulti.</p> <p><b>Provincia di Torino</b> – Direttore Centro per l'Impiego di Venaria</p>

## 2. CASA- Destinatari: Minori-Giovani-Adulti

Obiettivi	Obiettivi Triennio 2011-2013	Gruppi Progetto
Sperimentazione di progetti di sostegno alla locazione con il supporto delle amministrazioni pubbliche	Potenziamento di iniziative per il sostegno alla locazione.	<p><b>Comuni:</b></p> <p><b>Alpignano:</b> Responsabile Area e Responsabile Ufficio Casa (F.Nervo-D.Di Natale)</p> <p><b>Druento:</b> Responsabile Ufficio Servizi alla Persona Dott. L. Costantini o suo delegato.</p> <p><b>Givoletto:</b> Ufficio Segreteria (S. Apollonia)</p> <p><b>La Cassa:</b> Responsabile Area Amministrativa-Contabile-Tributi (P.Bortolotto)</p> <p><b>Pianezza:</b> Responsabile Servizio Affari Generali e funzionari uffici Politiche sociali e della casa (S.Guiffre-M. Filippi)</p> <p><b>San Gillio:</b> Responsabile Area e Responsabili Uff. Tecnico e Resp. Uff. Tributi (Meneghini - Bianco – Conte)</p> <p><b>Val della Torre:</b> Assessore Politiche Sociali e del Lavoro / Responsabile Area Amm.va Segreteria (M.Negro – L. Tuberga)</p> <p><b>Venaria:</b> Dirigente Area Welfare F.Deyme o suo delegato</p> <p><b>CISSA:</b> Direttore, Responsabile Area Territoriale, Responsabile Progetto Adulti.</p> <p><b>Provincia di Torino:</b> Struttura di Supporto all' Ufficio di Piano provinciale per valutazione congiunta dei bisogni del territorio.</p>
Attivazione di alloggi per l'accoglienza temporanea di soggetti in difficoltà	Elaborazione proposta per l'allestimento di alloggi per accoglienza temporanea.	
Sperimentazione di convivenze tra giovani per l'accompagnamento all'autonomia	Allestimento di appartamento per ospitare giovani da supportare verso l'acquisizione di autonomie personali e sociali sulla base di specifici progetti individuali	

**3. MOBILITÀ- Mobilità generale -Accesso con mezzi di trasporto pubblico o individualizzato a strutture sanitarie e sociali –(scuola-lavoro-cure sanitarie) – Destinatari: Giovani, Adulti, Anziani**

Obiettivi	Obiettivi Triennio 2011-2013	Gruppi Progetto
Mobilità Generale	<p>Potenziamento servizi di trasporto pubblico urbano sul territorio e forme di agevolazioni economiche per erogazione documenti di viaggio.</p> <p>Incremento linee extraurbane di collegamento nell'ambito del territorio consortile</p>	<p>Coordinamento interassessorile/intersettoriale tra: Comuni</p> <p><b>Provincia di Torino:</b> Struttura di Supporto all' Ufficio di Piano provinciale per valutazione congiunta dei bisogni del territorio.</p>
<p>Servizi di trasporto e accompagnamento a favore di anziani e disabili.</p> <p>Implementare il trasporto verso i servizi dell'Asl</p>	<p>Favorire convenzioni con associazioni di volontariato</p> <p>Studiare ed attuare forme di agevolazioni per l'accesso da parte degli automezzi delle associazioni convenzionate ai presidi ambulatoriali ed ospedalieri territoriali ed extraterritoriali</p> <p>Collegamento con presidi ambulatoriali ed ospedalieri del territorio</p>	<p><b>Comuni:</b></p> <p><b>Alpignano:</b> Responsabile Area (F.Nervo o suo delegato)</p> <p><b>Druento:</b> Responsabile Ufficio Servizi alla Persona Dott. L. Costantini o suo delegato.</p> <p><b>Givoletto:</b> Ufficio Segreteria (S.Apollonia )</p> <p><b>La Cassa:</b> Responsabile Area Amministrativa-Contabile-Tributi (P.Bortolotto)</p> <p><b>Pianezza:</b> Dirigente Settore Amministrativo e/o Responsabile Servizio Affari Generali (L.Guardabascio-S. Guiffre)</p> <p><b>San Gillio:</b> Resp: Area e Istr: Amm.vo (G.Meneghni – P.Giuliano )</p> <p><b>Val della Torre:</b> Assessore Politiche Sociali e del Lavoro (M. Negro)</p> <p><b>Venaria:</b> Dirigente Area Welfare F.Deyme o suo delegato</p> <p><b>CISSA:</b> Direttore, Responsabile Area Territoriale, Responsabile Progetto Adulti.</p> <p><b>ASL To3:</b> Direttore Distretto</p>

#### 4. PROGETTI DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITÀ- Destinatari :anziani-disabili

Obiettivi	Obiettivi Triennio 2011-2013	Gruppi Progetto
Cure domiciliari/ assegni di cura / Affidamenti intrafamiliari	Tali attività, consistenti in prestazioni integrative o sostitutive delle cure familiari, hanno registrato un complessivo consolidamento. Necessità di <b>POTENZIAMENTO</b>	<b>CISSA:</b> Direttore, Responsabile Area Integrativa, Responsabile progetto Anziani, Responsabile progetto Disabili.  <b>ASL TO3:</b> Direttore di distretto, Presidente commissione UVG/UMVD
Ricoveri di sollievo	Negli anni 2009 e 2010 sono aumentate le richieste e gli interventi di ricoveri di sollievo. Si registra la necessità di potenziare tali interventi.	
Assistenza diurna per malati di Alzheimer/ non autosufficienti	Avvio di attività di assistenza diurna a favore di persone non autosufficienti / affette da Alzheimer	
Potenziamento degli interventi semiresidenziali	Potenziamento degli interventi di semiresidenzialità per soddisfare le richieste emergenti dal territorio.	<b>CISSA:</b> Responsabile Area Integrativa, Responsabile progetto Disabili. <b>ASL TO3:</b> Direttore Distretto

#### 5. INTERVENTI/ SERVIZI RESIDENZIALI- Destinatari Anziani -Disabili

Obiettivi	Obiettivi Triennio 2011-2013	Gruppi Progetto
Ampliamento dei posti letto per anziani non autosufficienti	Allestimento presidi residenziali sul territorio consortile	Coordinamento intersettoriale tra Comuni
Incremento delle strutture residenziali e semiresidenziali per disabili con apertura nuova Raf nel comune di Val della Torre	Stipulare specifico accordo di programma con Regione Piemonte e Comune di Val della Torre per la realizzazione della struttura	<b>CISSA:</b> Direttore, Responsabile area Integrativa. Comune di ValdellaTorre: segretario, responsabile lavori pubblici.

## 6. INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA – Destinatari: Minori -Adulti

Obiettivi	Obiettivi Triennio 2011-2013	Gruppi Progetto
Attivazione di interventi a sostegno della genitorialità e della famiglia (centri per la famiglia)	Avvio di interventi a sostegno della genitorialità in collaborazione con enti e privato sociale: Centri per le famiglie	<p><b>CISSA:</b> Responsabile Area Territoriale, Responsabile progetto Minori.</p> <p><b>Comuni:</b> responsabili servizi politiche sociali</p> <p><b>ASL TO3:</b> Responsabile servizio di Psicologia del distretto</p> <p><b>Provincia di Torino:</b> Tavolo permanente di coordinamento dei Servizi pubblici di consulenza e Mediazione familiare</p>
Azioni di conciliazione tempi lavoro-famiglia	Avvio di attività finalizzate ad agevolare la fruizione delle risorse/servizi del territorio da parte delle famiglie.	<p><b>CISSA:</b> Responsabile Area Territoriale, Responsabile progetto Adulti.</p>
Contrasto alla povertà e vulnerabilità sociali (tariffe agevolate per le fasce in difficoltà)	Interventi mirati a fronteggiare gli effetti della crisi economica e per il sostegno di famiglie.	<p><b>Comuni:</b> responsabili servizi politiche sociali</p> <p><b>Provincia di Torino:</b> Ufficio Programmazione territoriale per valutazione congiunta dei bisogni del territorio.</p>

## 7. PROMOZIONE DELLA SALUTE

Obiettivi	Obiettivi Triennio 2011-2013	Gruppi Progetto
Sviluppare interventi di informazione sulla salute	Avvio sul territorio di Venaria Reale di un “PUNTO GIOVANI” in cui fornire informazioni e consulenze su: <ul style="list-style-type: none"> <li>-sessualità/contraccezione</li> <li>-malattie a trasmissione sessuale</li> <li>-problematiche adolescenziali</li> <li>-orientamento ai servizi per i giovani del territorio</li> </ul>	<p><b>CISSA:</b> Responsabile Area Territoriale, Responsabile progetto Minori.</p> <p><b>ASL TO3:</b> Responsabile Consultorio Familiare, Responsabile servizio di Psicologia del distretto,educatore.</p> <p><b>Venaria:</b> Dirigente Area Welfare F.Deyme o suo delegato</p>

## 8. AGGREGAZIONE/SOCIALIZZAZIONE

Obiettivi	Obiettivi Triennio 2011-2013	Gruppi Progetto
<p>Avvio di un coordinamento tra le realtà che operano con i giovani.</p> <p>Potenziamento delle attività per l'aggregazione dei minori e giovani</p> <p>Potenziamento delle attività per l'aggregazione delle persone anziane</p>	<p>Creazione di un coordinamento territoriale con funzioni di OSSERVATORIO GIOVANILE in cui permettere lo scambio ed il confronto fra i diversi attori che sul territorio operano a favore della popolazione giovanile. (Piano Giovani-Tavoli di lavoro sulle politiche giovanili..)</p> <p>Sviluppo e promozione delle iniziative finalizzate all'aggregazione e socializzazione (Es.Progetto VOL.A.RE)</p>	<p><b>Comuni:</b></p> <p><b>Alpignano:</b> Responsabile Area (F.Nervo o suo delegato)</p> <p><b>Druento:</b>Responsabile Ufficio Servizi alla Persona Dott. L. Costantini o suo delegato</p> <p><b>Givoletto:</b> Ufficio Segreteria (S. Apollonia )</p> <p><b>La Cassa:</b> Responsabile Area Amministrativa-Contabile-Tributi (P.Bortolotto )</p> <p><b>Pianezza:</b> Responsabile Servizio Affari Generali e funzionari uffici Politiche sociali e del Lavoro (S.Guiffre, A. Grande)</p> <p><b>San Gillio:</b>Resp. Area e Istruttore Uff. Segreteria (G.Meneghini –P. Giuliano)</p> <p><b>Val della Torre:</b> Assessore Politiche Sociali e del Lavoro / Responsabile Area Amm.va Segreteria ( M. Negro – L. Tuberga)</p> <p><b>Venaria:</b> Dirigente Area Welfare F.Deyme o suo delegato</p> <p><b>CISSA:</b> Responsabile Area Territoriale, Responsabile progetto Minori.</p> <p><b>ASL TO3:</b> Responsabile servizio di Psicologia del distretto</p> <p><b>Provincia di Torino:</b> Servizio Solidarietà Sociale-Ufficio Giovani (per esperienza Piano Locale Giovani e per valutazione congiunta dei bisogni del territorio)</p>

## 9. INTEGRAZIONE FRA I SERVIZI E OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE

Obiettivi	Obiettivi Triennio 2011-2013	Gruppi Progetto
Stipulare e attuare i protocolli operativi tra l'Asl e il Cissa per l'applicazione dei LEA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sportello UNICO</b> Azione trasversale (anziani/disabili) attivato nell'anno 2009. Apertura nuova sede Punto Unico di Accoglienza ad Alpignano</li> </ul>	<p><b>CISSA:</b> Direttore, Responsabile Area Integrativa</p> <p><b>ASL TO3:</b> Direttore di distretto</p>
	<p>Applicazione DGR n.26-13680 del 29/03/2010 : "Approvazione delle linee guida sul funzionamento delle Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità" <b>(Commissioni di Valutazioni Integrate -UMDV)</b></p> <p>Applicazione del protocollo d'intesa ASL/CISSA per l'applicazione dei LEA nell'area dei minori disabili.</p>	<p><b>CISSA:</b> Direttore, Responsabile Area Integrativa , Responsabile progetto Disabili e Minori <b>ASL TO3:</b> Direttore di distretto, componenti UMVD</p>
Accordo di Programma legge 104/92	<p>Definizione, approvazione ed applicazione dell'accordo di programma. Applicazione Dgr 34-13176 del 1/02/2010 "Linee di indirizzo integrate per Asl, Enti gestori....circa il diritto all'educazione, istruzione e formazione professionale degli alunni con disabilità o con Esigenze Educative Speciali".</p>	<p>Gruppo congiunto enti coinvolti: <b>Alpignano:</b> Responsabile Area /Ufficio Istruzione (F.Nervo – M.Gambaiani)</p> <p><b>Druento:</b> Responsabile ufficio Servizi alla Persona – Dott. L. Costantini o suo delegato.</p> <p><b>Givoletto:</b> Ufficio Segreteria (S.Apollonia )</p> <p><b>La Cassa:</b> Responsabile Area Amministrativa (P.Bortolotto)</p> <p><b>Pianezza:</b> Dirigente Settore Amministrativo e/o Responsabile Servizio Affari Generali (L.Guardabascio-S. Guiffre)</p> <p><b>San Gillio:</b> Resp: Area e Istr: Amm.vo (G.Meneghni – P.Giuliano)</p> <p><b>Val della Torre:</b> Assessore Politiche Sociali e del Lavoro / Responsabile Area Amm.va Segreteria (M. Negro – L. Tuberga)</p>

		<p><b>Venaria:</b> Dirigente Area Welfare F.Deyme o suo delegato</p> <p><b>Provincia di Torino:</b> Servizio programmazione Sistema educativo – Formazione professionale (F. Buson )</p> <p><b>CISSA:</b> Direttore, Responsabile Area Integrativa, Responsabile progetto Minori</p> <p><b>ASL TO3:</b> Direttore di distretto, Direttore S.C. Psicologia, Direttore S.C. RRF, Direttore S.C. NPI</p> <p><b>MIUR:</b> Funzionario Ufficio Scolastico Provinciale</p> <p>Rappresentanti Istituti Scolastici</p>
<p>Coordinamento e integrazione delle attività in materia di formazione, orientamento e inserimento lavorativo tra CpI, Comuni, Patto Territoriale, Cissa, Asl To3</p>	<p>Potenziamento del raccordo tra i comuni del consorzio, il Patto Torino Ovest, il Centro per l'Impiego, il Cissa , l'Asl ecc. per il coordinamento delle attività e l'ottimizzazione delle risorse.</p>	<p><b>Comuni:</b></p> <p><b>Alpignano:</b> Responsabile Area e Responsabile settore Lavoro (F.Nervo-P.Boriero)</p> <p><b>Druento:</b> Responsabile ufficio Servizi alla Persona – Dott. L. Costantini o suo delegato.</p> <p><b>Givoletto:</b> Ufficio Segreteria (S.Apollonia )</p> <p><b>La Cassa:</b> Responsabile Area Amministrativa-Contabile-Tributi (Bortolotto Patrizia)</p> <p><b>Pianezza:</b> Dirigente e funzionari settore Amministrativo (L.Guardabascio – S.Guiffre)</p> <p><b>San Gillio:</b>Resp. Area e Istr. Amm.vo (G.Meneghini –P. Giuliano)</p> <p><b>Val della Torre:</b> Assessore Politiche Sociali e del Lavoro / Responsabile Area Amm.va Segreteria (M. Negro – L. Tuberga)</p> <p><b>Venaria:</b> Dirigente Area Welfare F.Deyme o suo delegato</p> <p><b>CISSA:</b> Direttore, Responsabile Area Territoriale, Responsabile Progetto Adulti.</p> <p><b>Provincia di Torino:</b> Direttore Centro</p>

		per l'Impiego di Venaria
--	--	--------------------------

letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**

f.to CAVALLERO Arch. Stefano

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.TO CHISARI Dott.ssa Concetta

**L' ASSESSORE**

F.to TRIPALDI Lisetta

---

La presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio in data odierna e come prescritto dall'art.124 del T.U.E.L. - D.LGS. N. 267/2000, vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

San Gillio, lì 26/1/2011

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to CHISARI Dott.ssa Concetta

-----  
copia conforme all'originale per uso amministrativo.

San Gillio, lì 26/1/2011

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

CHISARI Dott.ssa Concetta

-----  
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**A T T E S T A**

**CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:**

x) E' stata affissa a questo albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal  
.....26/1/2011..... al .....10/2/2011..... come

prescritto dall'art. 124 comma 1 del T.U.E.L. - D.LGS. N. 267/2000 senza reclami.

x) Che la presente è stata trasmessa in elenco ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. -  
D.LGS. N. 267/2000

**CHE LA PRESENTE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL .....**

**)E' stata dichiarata immediatamente eseguibile** (art. 134 comma 4 del T.U.E.L. -  
D.LGS. N. 267/2000)

X)Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del T.U.E.L. - D.LGS. N.  
267/2000)

Dalla Residenza Municipale .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

CHISARI Dott.ssa Concetta